

■ **TRUFFA VENETO BANCA** La nuova autorità interpellata dalla Lega Consumatori

Decisi risarcimenti fino al 30%

Prime pronunce favorevoli ai risparmiatori dell'Arbitro per le controversie finanziarie

di ANTONIO CORRADO

PRIME buone notizie (seppure non ottime), per le centinaia di risparmiatori lucani, truffati dall'acquisto di titoli tossici di Veneto Banca, da parte della controllata lucana Banca Apulia. Un caso risalente a circa 10 anni fa, seguito con molta tenacia dalla Lega Consumatori di Basilicata, presieduta dal bernaldese Giambattista Mazzei.

Proprio Mazzei, ha annunciato ieri che stanno arrivando le prime pronunce dell'Arbitro per le controversie finanziarie, tutte favorevoli ai risparmiatori lucani danneggiati dalla vendita delle azioni Veneto Banca da parte di Banca Apulia. Il caso è nazionale, ma in Basilicata coinvolge 1.348 piccoli risparmiatori e qualche impresa, con investimenti in azioni tossiche non quotate in Borsa per 45 milioni di euro, e un milione perso solo a Bernalda. «Questa è la con-

ferma - commentano Mazzei e l'avvocato Maria Stella Anastasi, vice presidente nazionale Lega Consumatori, che ha assistito i risparmiatori danneggiati - che bene abbiamo fatto a suggerire agli utenti di ricorrere all'Arbitro per le controversie finanziarie, istituito nel 2017 presso la Consob.

Ora, infatti, è entrata in vigore la procedura per la richiesta di ristoro da parte dei risparmiatori danneggiati, che hanno perso i propri soldi investendo in titoli emessi dalle banche poste in liquidazione coatta amministrativa nel giugno 2017».

L'avvio della procedura è effetto dell'entrata in vigore, il 22 settembre scorso, di una norma di legge contenuta nel cosiddetto decreto "Milleproroghe" (articolo 11, comma 1-bis del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito con la legge n. 108 del 21 settembre 2018). Beneficiari sono i risparmiatori che hanno già presentato ricorso all'Ar-



Il presidente regionale della Lega Consumatori Giambattista Mazzei

bitro per le controversie finanziarie (Acf), istituito presso la Consob e che abbiamo ottenuto, ovvero otterranno entro il 30 novembre prossimo, una decisione a loro favorevole. In base alla disposizione di legge, il rimborso è pari al 30% del danno liquidato dall'Acf, con un tet-

to massimo di 100.000 euro per ogni risparmiatore. Il restante 70% potrebbe essere recuperato attraverso un mega Fondo di prossima istituzione da parte del Governo, destinato a coprire i fallimenti di tutte le banche italiane. Un portafoglio di 1,5 miliardi da distribuire in 5

anni, con 320 milioni l'anno. Chi, invece, non vuole aderire all'arbitrato, dovrà seguire il procedimento giudiziario ordinario, con tempi biblici e spostamenti di competenza da una Corte all'altra. Le domande all'Arbitro possono essere presentate anche dai risparmiatori che abbiano sottoscritto titoli emessi da Veneto Banca tramite la sua controllata Banca Apulia. «Vogliamo ringraziare anche il Quotidiano del Sud - concludono Mazzei e Anastasi - per la grande attenzione prestata alla nostra battaglia a tutela dei risparmiatori truffati in Basilicata». Nel gennaio 2017, Veneto Banca propose un indennizzo forfettario ed onnicomprensivo pari al 15% (in media 9 euro ad azione) della perdita teorica sofferta, in conseguenza degli acquisti

di azioni (al netto delle vendite effettuate e dei dividendi percepiti), avvenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2016, presso una qualsiasi banca del Gruppo, compresa la Banca Apulia che ha operato in Basilicata. Così lanciò una sorta di "campagna di rientro", promettendo l'erogazione del riconoscimento del riconoscimento, «a fronte della rinuncia dell'azionista a promuovere azioni legali in relazione all'investi-

mento in azioni Veneto Banca - rimarcavano dall'Istituto di credito - azioni che rimarranno comunque di proprietà dell'azionista». Gli Sportelli della Lega Consumatori Basilicata sono a disposizione per tutte le relative informazioni: tel 0835/54026 mail bernalda@legaconsumatori.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Basilicata
i truffati sono 1.348
per 45 milioni

Dopo l'accorpamento Potenza-Matera. La soddisfazione di Confindustria

E' Somma il nuovo presidente della Camera di commercio unica

POTENZA - Il Consiglio camerale della nuova Commercio della Basilicata - nata dall'accorpamento delle Camere di Potenza e Matera, che si è riunito ieri - ha eletto il presidente, Michele Somma, con 23 voti su 25 (un voto è andato al presidente di Confcommercio di Potenza, Fausto De Mare, ed è stata registrata una scheda bianca).

«Sono orgoglioso e felice - ha detto Somma - di questo riconoscimento, giunto dopo una serie di incontri in cui le Associazioni di categoria hanno mostrato una grande capacità di fare squadra e di guardare al futuro con entusiasmo e compattezza. E' il segnale di un salto culturale importante, che ci fa ragionare in ottica regionale pur non

dimenticando le esigenze dei nostri singoli territori, in una regione piccola nei numeri ma grande in superficie. Lo scenario economico, il compito che la legge di riforma ci assegna, le risorse molto più limitate rispetto a qualche anno fa sono ulteriori sfide in cui serviranno visione, energie e la collaborazione di tutti. Siamo e restiamo la casa delle imprese, con responsabilità maggiori e uno sguardo attento ai cambiamenti, alla digitalizzazione, alla globalizzazione: fattori che ci spingono a dover lavorare dai nostri territori ma con uno sguardo molto ampio, sia verso il sistema nazionale e internazionale delle Camere che in ottica di mercati verso cui accompagnare le nostre aziende».

«Siamo tutti chiamati a rispondere - ha proseguito Somma - a sfide molto ambiziose: digitale, startup, scuola e università in collegamento con il mondo delle imprese, qualità e ricerca dell'eccellenza, cultura, turismo e sostenibilità. Sono questi alcuni dei temi su cui si costruisce, di fatto, il futuro. E ancora, il Registro delle imprese deve continuare a rappresentare la dorsale di un rapporto più moderno tra imprese e Pubblica amministrazione, basato su procedure snelle, innovazione e rapidità. Dobbiamo dunque lavorare sui temi di attualità, fare rete, proporci da protagonisti nel nostro rappresentare la linfa vitale del Paese, ovvero le imprese, per poter ottenere risorse da inve-

Il presidente Michele Somma (al centro) nella squadra Confindustria in Cciaa



stire sempre di più sui territori e sulle loro grandi potenzialità, rispondendo con progetti, iniziative e idee che possano contribuire - ha concluso - a mitigare fenomeni come lo spopolamento e la migrazione dei cervelli, vere e proprie minacce di desertificazione sociale, culturale ed economica».

Per Confindustria Basilicata «si

tratta di un risultato molto importante frutto di una sintesi avanzata tra le espressioni delle Associazioni di categoria e di tutti gli altri soggetti istituzionali», ha commentato il presidente Pasquale Lorusso esultando «la comprovata esperienza di Michele Somma, espressione di Confindustria Basilicata».

Verrastro (Uil): un confronto sulle tante criticità dell'Arpab

«SONO trascorsi oramai mesi dall'insediamento della nuova Rsu, e soprattutto sono passati oltre 30 giorni da quando abbiamo trasmesso la proposta di piattaforma contrattuale all'Arpab, ma ad oggi registriamo ancora nessuna convocazione, né sulla piattaforma, né sulle tante problematiche che la Uil-Fpl ha, denunciato in tutti questi mesi ovvero le gravi carenze di personale dell'Agenzia e il ricorso al lavoro interinale: a lamentarlo è il segretario regionale aggiunto della Uil-Fpl, Giuseppe Verrastro,

secondo il quale «le criticità sono diventate insostenibili ovunque, soprattutto perché mancano tecnici esperti strutturati. Una condizione che, se non si affronta con decisione è destinata ad aggravarsi per i numerosi adempimenti previsti, a partire già dai prossimi mesi. Occorre, inoltre, portare a conclusione la progressione verticale degli amministrativi, una nuova progressione economica orizzontale per i tanti esclusi dell'ultima e la questione dell'utilizzo del lavoro interinale da noi contestato».

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**
CONDIRETTORE **Roberto Marino**
CONDIRETTORE EDIZIONE IRPINIA **Gianni Festa**

EDITORE:
EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.
SEDE LEGALE: **Via Aldo Pini, 10 83100 Avellino**

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di lunedì 22 ottobre 2018 è stata di 10.190 copie.
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Concessionaria per la Pubblicità Publistart srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386
Catanzaro, Tel. e fax 0961.701540
Vibo Valentia, Tel. e fax 0963.43006
Potenza, Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797
Matera, Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466
Avellino, Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Abbonamenti:
Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 D088 2475 6600 0000 0106 979
Per informazioni **0984.852828**